

BARCELLONA Un cronoprogramma concordato dalle associazioni di categoria e dall'Antiracket con esponenti del governo regionale e autorità provinciali

Si punta a riavviare le attività commerciali



Nella foto di Puccio Rotella una delle autospazzatrici impiegate per la pulizia delle strade

Il sindaco Nania prevede già da lunedì la fine dello stato di emergenza. Iniziative per le feste natalizie

Leonardo Orlando

BARCELLONA

La giornata di ieri, attenuatasi l'emergenza, è stata caratterizzata da visite di rappresentanti istituzionali regionali e provinciali che hanno esaminato le conseguenze sul piano economico provocate dalla devastante alluvione che lo scorso 22 novembre si è abbattuta sul territorio di Barcellona Pozzo di Gotto. Asorpresa, senza nessun trionfalistico preannuncio, in città anche l'assessore regionale alle attività Produttive Marco Venturi, accompagnato da Giuseppe Scandurra della presidenza nazionale della Federazione antiracket italiana che, come informa un comunicato diffuso dall'associazione antiracket "Liberi tutti", «su sollecitazione del prefetto Francesco Alecci, hanno incontrato il sindaco Candeloro Nania, e la locale associazione antiracket. Durante l'incontro avvenuto all'Oratorio salesiano in forma riservata «sono state affrontate le principali criticità vissute dalla cittadinanza e dalle attività economiche locali, evidenziando le possibili soluzioni da mettere in

campo sia nei confronti delle autorità nazionali che del mondo bancario, così come proposte dal locale Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, dall'amministrazione comunale, e dagli stessi imprenditori». L'assessore Marco Venturi ha evidenziato «la ferma volontà di intervenire nella prossima riunione della Giunta di governo regionale al fine di disporre di finanziamenti a fondo perduto a favore delle attività economiche danneggiate, lo stanziamento di fondi ad hoc a valere sul Fondo regionale per il commercio, la Crias e l'Ircac, nonché la possibilità di destinare parte dei fondi previsti dal Por turismo riservandoli alle attività nascenti nel contesto comunale». L'assessore ha infine indetto una riunione presso l'assessorato alle attività Produttive, prevista per martedì prossimo alle 10,30, alla quale in rappresentanza dalle Fai sarà presente anche Giuseppe Scandurra, i sindaci dei Comuni colpiti dall'alluvione, una rappresentanza dell'Ordine dei Commercialisti di Barcellona, i rappresentanti dei commercianti della città, l'associazione antiracket "Liberi Tutti", le associazioni sindacali dei datori di lavoro, l'Abi e la Banca d'Italia e le rappresentanze regionali delle banche nazionali. E ciò al fine di confrontarsi sulle proposte messe in campo e trovare soluzioni efficaci e tempestive» per dare risposte certe a commercianti ed imprenditori, oltre che agricoltori, colpiti dalla calamità che ha stravolto il territorio.

In mattinata in Municipio è stato accolto dal sindaco Nania il presidente della Provincia regionale Nanni Ricevuto, accompagnato dagli assessori Rosario Caltafamo, Salvatore Schembri e Carmelo Torre, assieme ai consiglieri della maggioranza eletti nel collegio di Barcellona - Milazzo. Il presidente Ricevuto, incontrando il sindaco Nania lo ha reso edotto dei provvedimenti che il Consiglio provinciale all'unanimità ha adottato in favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dall'alluvione che movimentano risorse subito disponibili per un totale complessivo di 800 mila euro. Con gli emendamenti "corali" approvati si prevedono 200 mila euro per «attestazioni di solidarietà in favore della popolazione per superare le difficoltà economiche e spirituali in vista delle festività che saranno distribuite in raccordo stretto con i rappresentanti istituzionali dei comuni». Il secondo provvedimento è quello di destinare 300 mila euro per garantire i prestiti alle attività produttive attraverso i Confidi, le società che garantiscono credito che con un finanziamento simile permetteranno di erogare prestiti fino a 9 milioni di euro». Altre 300 mila euro sono destinate alle «famiglie bisognose -ha detto Ricevuto - che si trovano nei territori colpiti dall'alluvione e che saranno distribuiti come attestazione di solidarietà immediata a tutti i comuni colpiti dall'alluvione».

Il presidente della Provincia ha poi detto che vi sono altri 2 milioni e mezzo per la rete stradale provinciale. Il sindaco ha posto l'accento sulla necessità di approntare entro l'estate i lavori per il nuovo ponte di Caldera sul Longano e nell'attesa ha chiesto un ponte provvisorio da far costruire al Genio militare o ditta specializzata. Ieri il sindaco con sua ordinanza ha autorizzato «la ripresa di ogni attività pubblica comprese le scuole nel territorio del Comune a partire da lunedì». Autorizzato l'accesso immediato del personale per le attività preparatorie.